# LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 22 Luglio 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 177

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 23 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 60 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## La guerra.

### Il conflitto anglo-russo.

Ignorasi ancora quale risposta darà la Russia alla energica nota di protesta direttale dall'Inghilterra, che ieri pubblicammo. In generale, però, si crede che il conflitto non avrà conseguenze, e si risolverà con la liberazione del *Malacca* sequestrato dagli incrociatori russi *Smolensco* e *Pietroburgo*.

Alla Camera dei Comuni, lord Balfour, rispondendo ieri ad analoga interrogazione, disse ritenere esatta la notizia che il *Malacca* lasciò Porto Said con equipaggio russo; e soggiunge che farà probabilmente dichiarazione alla Camera sopra una questione così grave, ma essere desiderabile che dichiarazione non sia fatta prematuramente appunto per la gravità della cosa.

### La squadra di Vladivostoc nel Pacifico.

*Tochio*, 21. — Gli incrociatori della squadra di Vladivostoc sono entrati nell'Oceano Pacifico stamane alle ore 7, diretti per ignota destinazione. Si fanno qui varie congetture a questo riguardo. Si crede che questi incrociatori si propongano di tentare una incursione sulla costa orientale giapponese per tornare poscia a Vladivostoc, oppure che cerchino di fuggire verso il sud od anche tentino di effettuare, un congiungimento con la flotta di Portarturo.

Alle ore 3 della mattina si videro gli incrociatori presso lo stretto di Stungam filanti a tutto vapore. Alle 3.30 si segnalò il loro passaggio a Thappi e alle ore 7 furono visti da Hacodate in rotta verso est. La loro presenza fu segnalata immediatamente a Tochio al servizio della navigazione mercantile. Sulla costa orientale le navi mercantili cercano rapidamente asilo. E' probabile che i russi abbiano nell'Oceano Pacifico un luogo di ritrovo con le navi carbonifere per approvviggionare gli incrociatori perchè possano far un giro di una certa durata.

### Una sconfitta giapponese?

Un dispaccio alle *Novosti* di Pietroburgo da Ta-Ke-Kiao segnala che i giapponesi attaccarono il 18 corr. con forze doppie un distaccamento russo verso l'est. Il distaccamento respinse i giapponesi togliendo loro dieci canoni e rioccupò le posizioni giapponesi fino a Saima-tse. Numerosi sono i morti e feriti da ambo le parti. La notizia «può» essere vera, ma sarà meglio aspettarne conferma. Di solito, le prime notizie dei fatti d'arme segnalano sempre vittorie russe: poi, le vittorie si tramutano in sconfitte. **(Vedi ultima ora).**

### L'«ultimatum» della Francia al Vaticano.

La *Patria* di Roma dice che è pervenuto al segretario di Stato al Vaticano l'*ultimatum* col quale la Francia domanda in modo perentorio, il ritiro e la sconfessione delle lettere con cui il Papa invitava i due vescovi di Digione e di Laval a recarsi a Roma per giustificare la loro condotta.

Il card. Merly ha riferito ciò al Pontefice, il quale ha disposto perchè siano consultati i più autorevoli membri del collegio cardinalizio.

La *Patria* dice che è quasi certo che la domanda del Governo francese non sarà accettata, dichiarando che l'invito fatto ai due vescovi non fu determinato da alcuna considerazione politica nè dal desiderio di esercitare ingerenza indebita nelle cose interne della Francia, ma unicamente da considerazioni di indole disciplinare.

## DA GORIZIA.

— «Il mio nuovo amico» di Giuseppe Giusti.

Voci ed esempi dicono che si è fondata, senza parerlo, tra certi allievi, una scuola nuova: quella della simulazione. Codesta voce vibra da cento bocche e si moltiplicano i sospetti, e si citano i casi nei quali giovani educati ad alta scuola di simulazione e d'ipocrisia, s'insinuano tra compagni franchi, leali, ingenui, e ne carpiscono le confidenze, per poi farne uso infame.

Codeste serpentelli sibilano più forte che gli altri non parlino. Si segnalano per spavalderie e per improntitudini che obbligano i compagni stessi più veramente arditi a frenarli, a por loro le mani sulla bocca per farli tacere.

A coloro le eccessive temerita non constano nulla; hanno, pure, le spalle al muro, si sentono tutelati, e mandano avanti gli altri, i sinceri, e li spingono ad imprudenze, alle quali senza di coloro mai avrebbero pensato. S'insinuano codeste serpi nuove nei centri dove altrimenti mai troverebbero acceso, e fingono il maggior affetto a una causa, o ad istituzioni che vorrebbero morte, perchè centri di libertà, diffonditrici d'istruzione popolare e di luce.

E' doloroso insinuare la diffidenza nell'aperta e bella cordialità delle anime giovanili; eppure, a questa espansione giova mettere freno, e bisogna dir loro ormai: diffidate, e studiate molto la poesia: «Il mio nuovo amico» di Beppe Giusti.

## Pubblicazioni.

### Per la coltura storica del soldato italiano.

I giovani che annualmente si presentano alle armi sono, in generale deficienti di coltura e moltissimi ignorano perfino le nozioni più elementari di storia e geografia riguardanti il nostro paese. Il Capitano Medico Bernucci del 6.o Alpini, a similitudine di quanto fecero due Capitani francesi, eseguì un esperimento limitato al contingente montanaro e campagnolo di due provincie tra le più colte d'Italia e constatò tale deficienza.

E' noto infatti che la maggioranza dei coscritti, non conosce quale sia la capitale d'Italia, la principale città della propria regione, il fiume più grande del nostro paese, e, per la storia, i fatti principali del risorgimento italiano.

E' dovere di ogni italiano di conoscere, almeno nelle linee generali, la configurazione fisica e politica dell'Italia, nonchè i principali fatti storici pei quali abbiamo oggi una patria libera e grande.

Mossi da tali sentimenti i capitani Mannella e Sutto hanno compilato una *Carta murale storico-geografica dell'Italia dal 1848 al 1870*, della grandezza di cm. 115 per 160, dedicandola alle scuole elementari, rurali e reggimentali del Regno.

La riproduzione della carta, su cartoncino finissimo e consistente, è stata affidata al premiato Stabilimento litografico Luigi Salomone di Roma, provveditore della Real Casa, RR. Ministeri, Istituti scientifici ecc., e la carta stessa sarà messa in vendita al prezzo di *L. 5* la copia.

Le richieste della *Carta Storico geografica* ed i pagamenti relativi dovranno essere diretti al Capitano *Sutto Ugo, Via Montebello, 43. — Roma.*

## Per i Signori e Signore

### che vanno ai bagni ed alle cure climatiche

La Banca Popolare Friulana cede in affitto *cassette di custodia* (safe-deposits) per riporre valori, gioie, argenterie e quanto si volesse tenere al sicuro.

Il canone d'affitto è stabilito per le cassette forti formato N. I aventi le dimensioni di cent. 45×16×10 in

Lire 7,50 al trimestre,
» 10,00 al semestre
» 15,00 all'anno,

e per quelle di formato N. 2 colle dimensioni di cent. 45×22 1|2×15 in

Lire 10,00 al trimestre,
» 15,00 al semestre,
» 25,00 all'anno.

*Pagine Letterarie.*

## La poesia di GIUSEPPE BRUNATI.

Giorni sono, con un volumetto, cui accennammo, Achille De Carlo presentava il poeta Giuseppe Brunati quale autore della «Parabola dello spirito», accolta e commentata in modo lusinghiero da tutta la stampa italiana.

Si inizia questo volume con una raccolta di tenui favole, le fiabe tenui, fantasiose, innocenti, che carezzavano le orecchie nostre infantili. Rivestite dalla forma poetica del Brunati, esse nulla perdono dell'ingenua loro freschezza; sembrano piccoli motivi soavemente cari e noti, piccoli gioielli cesellati finemente, e la loro adorabile semplicità e la squisita loro perfezione ci stupiscono. E... la ricordate ancora, nelle fiabe serene che vi deliziavano bambini, la ricordate quella sentenza ultima, serrata nella forma, ma vera nel suo concetto di morale pratica, di filosofia del buon senso?... Per dirla, quella sentenza, il nonno, la nonna, la vecchia serva, cambiavano quasi «espressione» del volto e della voce; e se non l'avessero detta, quasi quasi la favola non ci pareva finita!... Così nelle favole del Brunati: dopo il metro leggero, scherzoso, facile, pieno di brio, di mollezza, di grazia, nell'intreccio tenue della storia fantastica i versi di chiusura hanno in sè stessi qualche cosa di solenne e di grave. Citiamo, perchè tra le più brevi e le più belle, una che il De Carlo stesso riporta:

**La fata.**

Ricordo: su dall'anima saliva
l'imagine infantile d'una fata
che filava la Vita, egra e fortiva;

Filava accanto d'una finestrella,
sopra un orto d'origine regale,
dove i gigli coglieva la reginella.

La conocchia ed il fuso han bone tempre,
Son passati tanti anni ed è ancor bella,
Eternità si chiama e fila sempre.

*Eternità si chiama e fila sempre*: ecco la morale dell'antica favola che ci faceva ristare, piccini, attoniti, cogli occhi sbarrati, con ancora il suono grave della sentenza, che non comprendevamo, negli orecchi.

* * *

La poesia del Brunati è signorilmente robusta e finemente elegante; vi sono in questa raccolta di poesie versi d'una passionalità rara, p. e. quelli che cantano la sua Venezia. Egli ha colto tutta la gamma dei suoni, tutte le innumerevoli gradazioni dei colori che formano l'incanto e l'attrattiva delle scene e dei paesaggi veneziani. Le sue poesie sembrano lenti dinanzi alle quali passi Venezia antica, colle sue bellezze incantevoli e soavemente malinconiche, col fascino ch'essa unica al mondo, esercita sull'anima umana. Le canta alle aurore dorate, che riflettono coi tremolii vaghi nelle onde dei canali le mura dei vetusti palazzi ricamati nei marmi, la canta nei meriggi infuocati, quando tutto riposa e sol da lontano si leva la canzone d'una fanciulla o le voci lente e caratteristiche dei pescatori che scivolano pieni di fede nei loro burchielli; la canta nelle notti di festa e di serenate, nelle quiete notti in cui la luna si specchia sulle acque lievemente mosse, ed al pallido suo raggio riflesso fanno contrasto le ombre caratteristiche dei vecchi ponti, dei campanili veglianti sulle piccole nere case del povero, dei palazzi arabescati...

* * *

E bella tutta la poesia del Brunati; è una lirica appassionata e melodiosa, letta la quale vi rimane come un sentimento nostalgico di quei cari versi talora forti talora dolci e soavi come i soffi delle brezze che carezzano i boschi dorati delle sue favole.

Ma il lavoro dove il Brunati ha maggior campo di rilevare la potenza del suo ingegno e la forza del suo sentimento, è il poema tragico in cinque atti la *Sofonisba* (testè uscito in elegantissima edizione dalla casa editrice **F. Visentini in Venezia.**) La storia dell'infelice amante di Massinissa, che ha già tentato tante menti di poeti italiani, ha trovato nel Brunati un cantore valentissimo. Egli ha portato nella tragedia un tesoro di sentimento, e l'ha espresso in tutte le sfumature più lievi.

Onde, altamente vero è il dolore che percuote i suoi personaggi, e vere sono le passioni che le anime loro conturbano e flagellano.

Il primo atto della tragedia si svolge durante la battaglia tra Siface re di Cirta — di cui Sofonisba è moglie — e Scipione condottiero dei romani alleato di Massinissa, l'amante, fin dagli anni giovanili, e promesso sposo della aventurata regina.

Troppo noto è il fatto perchè io m'indugi a riassumerlo; onde procedo invece a toccare qualche punto del poema.

Già qualche bel verso ferma l'attenzione del lettore e lo conquide fin dalle prime scene; ma quando arriva la

Bianca e mesta Sofonisba

quando gli affetti più forti e più gentili di questa donna, doppiamente infelice, vibrano nei versi; allora l'anima commossa e trepidante sente il fascino di quella poesia sincera, e sentita.

Un triste presentimento dice alla donna che quella è l'ultima giornata per la sua città, per i suoi: cadranno questi per mano dei romani come il padre suo: e alla fida Tirsana rievocando possentemente la figura del valoroso genitore ella dice:

... di dentro l'anima un ricordo
si riaccende sì che le mie fibre
tremano e il capo mi si perde e un sogno
ch'io rivivo talvolta in gran sgomento,
un sogno dove rantola una vita
cara, immolata senza sepoltura,
lontano dalla terra di sua gente...

poi, via via, si snoda l'onda delle memorie sì ch'ella prorompe fra le lacrime:

... la caduta
di Cirta m'è due volte dolorosa:
È Massinissa, che ritorna, pensa!

... Tu sai tutto il passato;
tu raccoglieati un giorno, dalla stessa
mia bocca, il primo grido innamorato;
io ti parlai come la figlia suole
con la madre, ricordi!...»

«... Tirsana nel parlarti il sangue ancora
mi sale al volto, come quella sera,
e un bisogno di piangere m'opprime;
tutto il passato si ridesta e parmi
che un alito disfiori quei ricordi
Come il vento disfiora le alberelle.

Arriva l'annuncio della caduta di Cirta; il popolo ne è sgomento, si sbanda; le ancelle si raccolgono impaurite presso la regina, pregandola lamentosamente di fuggire nella reggia, di nascondersi ai romani che presto giungeranno ebbri della vittoria. Tra quelle voci sgomente e agitate, si leva la voce calma e malinconica di lei che comanda dolcemente la preghiera.

.... Ognuna
s'inginocchi: la patria non è morta
nè muore per disfatta peregrina.
Nessuno al mondo è schiavo che, vilmente,
non abbia il collo prono a chi, più forte,
sale nel mare ansante della vita.

* * *

Con questa sentenza si chiude il primo atto.

Nel secondo, la passione costretta prorompe trionfale nella scena tra Massinissa e Sofonisba, e il verso la segue docilmente, interpretando con fedeltà il sentimento, che non cade mai nella sensualità, e che talvolta prende una malinconica dolcezza, nel rimpianto del passato, nella triste evocazione del presente. Quando Sofonisba rievoca il giorno in cui Massinissa le palesava il suo amore, il guerriero, vinto dalla suprema soavità della memoria, ha lacrime nella voce:

... parlai piano, quasi sospirando,
per non turbare la suprema ebbrezza
dell'ora ed il supremo incantamento
del silenzio. Ricordi! a poco a poco
mi rialzasti colle mani tue
e vinto e folle, per un batter vivo
di polsi, giunsi, ardendo, alla tua bocca...

E con fremiti d'angoscia e con furore ancor vivo egli rammenta l'ansia di quel giorno che la seppe sposa di Siface,

tolta al *suo* sogno, per la *sua* vergogna!

Massinissa le promette ancora giorni di gioia; fuggiranno lontani lontani

...dove più non s'ode
nel vento, voce che non sia di foglie
e di fonti;...

La donna, conscia della sua missione, rifiuta; ella non può spezzare il vincolo che l'unisce al compagno del suo destino, non può spezzare le tradizioni: il sangue che scorre nelle sue vene è sangue di leali e di prodi.

E Massinissa:

Che importa il Sangue? pure il nostro cuore
vanta un diritto e tende alla sua gioia...

* * *

Del terzo atto, ricorderò la scena tra Siface e Sofonisba, d'una bellezza classica e incomparabile. Non è tanto la disfatta che piange, quanto la donna sua, ch'egli ha amato d'un amore potentissimo; onde confessa che nella pugna egli cercava

Solo il nemico del *suo* sogno d'amore.

Un'invincibile tristezza lo coglie sulla soglia estrema della vita ed egli la depone nell'anima di Sofonisba che non lo ha mai compreso.

... io volli darti un trono
d'oro, ed ancelle, io volli darti gemme
rare, più rare vestimenta E anche.
la mia povera anima.

Il perdono della donna gli arriva come una dolce e lieve carezza sull'anima malata e stanca:

... Chi soffrì
d'amore deve bene perdonare
a chi gli dette pena per amore.

Gli concede il perdono insieme colla promessa che gli sarà fedele per la vita.

Io sarò avvinta alla tua sorte
oltre la terra.

E per il perdono, per il sacrificio ch'ella compie, come un'eroina del suo amore, l'uomo è redento la benedice, quasi si transumana nella gioia suprema e con entusiasmo s'appresta alla morte liberatrice d'ogni cura.

* * *

Il quarto e l'ultimo atto non sono forse all'altezza dei tre primi. L'azione è meno rapida e serrata, forse qualche volta monotona. Anche questi, però contengono versi magistrali: così quando (nel quarto atto) Massinissa offre a Sofonisba — che può far sua dopo che Siface si è ucciso — il veleno, per liberarla dall'obbrobrio d'essere tratta a Roma dietro il carro trionfale del romano vincitore, quando Sofonisba narra la visione del padre che la consiglia d'accettare la morte piuttosto che la vergogna; e la preghiera di lei, prima di trangugiare il veleno, mentre aspetta l'amato per l'ultima volta, è d'una bellezza incomparabile.

Ricordo pochi versi:

L'anima verginella si pasceva
di fede, nella pace vespertina,
evocando l'amore. A poco a poco
l'ombra cullava tutto il mio abbandono,
l'ombra che sa come si piange
dentro le *reggie*, dentro i casolari,
l'ombra, intessuta sopra la tranquilla
ora, sapeva la dolcezza arcana
del conforto e sapeva la lucerna
ogni sospiro mio, mentre ronzava
il fuso in torno, in torno alla conocchia
e la lana sognava le sampogne...

Che dolci rievocazioni della semplice vita di giovanetta, cresciuta nella reggia modesta, a fianco delle fide ancelle, intessendo sogni per l'avvenire!

* * *

Accordo pienamente con altri critici: il Brunati è d'Annunziano, la *Sofonisba* richiama molto spesso per la costruzione dei versi e per sentimento, la *Francesca da Rimini*; forse, in qualche, scena troppo spesso la richiama, specialmente nella sovrabbondanza delle immagini e nell'insister troppo sovra qualcuna, ciò che non mi sembra pregio nemmeno nel «maestro». Pure, anche là dove ci si accorge dell'imitazione, vediamo che v'è tale grazia e tale forza poetica nel giovane autore da persuaderci ch'egli saprà in breve essere *lui*, non un semplice imitatore, o di tale maestro, poi, che difficilmente si può seguire senza cader nel barocco.

E mi conferma, in questa che dirò speranza, anche il fatto che nella poesia del Brunati vi è una dolcezza infinita, dolcezza che il D'Annunzio va via, via perdendo. E qui mi riporto specialmente alla sua *Figlia di Jorio*, la quale affatica assai più la fantasia, di quello che colpisca l'intelligenza e commuova l'anima.

Aspettiamo fidenti da Giuseppe Brunati le altre opere che il De Carlo ci ha annunziate, certi che non ci saremo ingannati nella nostra modesta profezia, la quale traduciamo in voto sincero: assurgere cioè l'autore della soave *Sofonisba*, e affermarsi in breve fra i migliori nostri poeti contemporanei.

*Armida*

# CRONACA PROVINCIALE

## SPILIMBERGO

**— Misteri svelati!!**

Ieri sera, dietro invito di un'assessore dimissionario, dieci o dodici consiglieri si riunirono in seduta privata, per decidere su.... cose che non si volle fare far sapere ad alcuno, e men che meno alla *stampa*. Siamo però in grado d'informare i lettori, malgrado il riserbo di tutti i preposti sulle deliberazioni pure in quella seduta: e cioè che i dimissionari restino tali; che sia convocato il consiglio per sabato, (qualche consigliere veramente voleva fosse per domenica) nella qual seduta, dopo accettate le dimissioni dell'intera Giunta, si procederà alla formazione della *nuova* — nuova per modo di dire, giacchè sappiamo anche che uno solo degli attuali dimissionari non farà più ritorno sugli scanni assessorili. Avremo inoltre un nuovo Sindaco o Prosindaco!

Ad ogni modo, sabato si saprà tutto e il mistero sarà svelato.

**— Sagra.**

Domenica avrà luogo la solita festa del *Carmine*.

Dopo la processione, nel giardino del Gambrinus, sopra una spaziosa piattaforma, ed al suono di una distinta orchestra, si ballerà. Con questo... fresco!.. Buon divertimento.

**— I danni arrecati dall'artiglieria.**

La liquidazione dei danni arrecati delle truppe sul Poligono nel corrente anno, seguiranno fra le ore 5 e 11 dei giorni 25, 26, 27, 28 e

APPENDICE — 153

# L'espiazione.

— Io le ho detto tutto — mormorò questa. — Il mio passato, i miei timori, le mie intenzioni; ed ella che cosa farà ora?

— Aspetterò con impazienza la notte, per vegliare presso la sua cara malata, senza che nessuno possa sospettare la mia presenza... E chi sa quali manovre scellerate sarò costretto a scoprire!...

— Ella non può comprendere le mie inquietudini; quando la rivedrò?

— Forse questa notte, se è necessario. E dovendo agire subito, come la potrò avvertire?

— La mia camera dà sul giardino ed io posso uscire senza che alcuno mi veda: da molto tempo ho perduto quasi affatto il sonno.

— Verso le due, essendone il caso, verrò attraverso la campagna e fischierò uno dei motivi in voga a Parigi.

Laura sorrise.

— Quanta riconoscenza le devo!...

— Dimenticavo una cosa: ha una buona vettura a sua disposizione?...

— La provvederò.

— Potremmo averne bisogno...

Alcuni passi risuonarono sulla ghiaia e s'intese una voce chiamare:

— Laura!

Questa tese la mano al dottore che la strinse a lungo.

— Coraggio!.. Ci preoccupiamo per una causa santa; Dio ci aiuterà!..

Lorenzo riprese la via dei campi.

— Chi era con te? — domandò la signora Virginia alla figliola.

— Un passeggiero che mi domandava il cammino per Artois.

Laura, prima d'entrare, ascoltò lo scalpitio del cavallo che s'allontanava.

Lorenzo però non si diresse alla volta d'Artois; prese invece una scorciatoia per raggiungere poi la strada principale che già nella notte del sei giugno avevano percorso il bel Rosano e mastro Pippo, conducendo a morte la povera Fernanda Fougeriol.

Il cavallo correva nonostante il caldo soffocante dell'ora. Lorenzo si sentiva sostenuto da una grande energia morale.

Ancora poche ore, poi il dubbio sarebbe mutato in certezza. Di colpa? d'innocenza?...

Discese alla riva dello stagno, prese il viottolo attraverso la pineta ed arrivò alla casa del guardiaboschi.

Era il mezzogiorno. Dal camino usciva una densa colonna di fumo.

La vecchia guardiana, dinanzi alla casetta, all'ombra d'un albero annoso, spaccava e metteva insieme un fastello di legna.

— Oh il nostro Lorenzo — ella esclamò; e corse a lui, allargandogli le braccia come quand'era piccino. — Sei venuto a piedi, con questo caldo?

— Ho legato il cavallo ad un albero, presso il lago; mi date qualche cosa da mangiare?... ho una gran fame!..

Anche Saverio era uscito ad abbracciare il suo figliolo, com'egli soleva chiamare il dottore.

Lo fecero accomodare in un salottino rustico presso la cucina dal pavimento accuratamente pulito, colle finestre guardanti il bosco, socchiuse.

La donna li mescè da bere poi lo lasciò col marito e si recò in cucina a provvedere per il desinare.

Lorenzo Beltrand mangiò di buon appettito; tratto tratto gli veniva alla bocca la frase colla quale avrebbe voluto incominciare il discorso. Finalmente offerto un sigaro al guardiaboschi ed accesone uno egli stesso, abilmente riuscì a trarre la donna sulla storia del sei giugno e sul latrato lamentoso del proprio cane, che l'aveva tanto impressionata.

— Non capisco come tu, mamma Lorenza, attribuisca tanta importanza ad una cosa simile! Davvero, ti pare che ne valga la pena?

— Sì — mormorò la donna fatta seria ad un tratto. — il nostro cane non falla: quando urla è sventura...

— Ma che! incalzò il dottore. — Ci sono fantasie di voialtre donne, queste!..

Saverio giubilava.

— Bravo, bravo, figlioccio! Perdio! quella vecchia lì non ha che un unico difetto, quello di voler tenersi troppo alle sue opinioni; non la cede a nessuno!

La donna scosse il capo un po' imbronciata; una disgrazia era senza dubbio avvenuta, dicessero quel che volevano gli altri due.

Il guardiaboschi passò ad informare Lorenzo sull'andamento della caccia e della pesca.

— A proposito, — escì a dire. — Tu sapessi che pesca, quest'anno, nel laghetto!, chiedilo lì alla tua santola. Trote colossali!.. Ne mandammo una, quindici giorni sono, al castello, ch'era spettacolosa addirittura!.. Te ne farò assaggiare alla prima occasione...

Lorenzo sorrideva pensoso.

— Peccato che qualcuno conosca la strada per venir a rubarle!.. Appunto la notte del sei giugno mi depredarono il lago; troviamo le tracce della carrozza e molto disordine tra l'alghe...

Lorenza volle servire anche il caffè. Era una vera festa, nella solitaria casetta, l'arrivo di quel giovane che avevano veduto crescere sotto i loro occhi e del quale s'erano divisi le carezze coi suoi genitori.

Poi, i due uomini uscirono, movendo per la pineta verso il lago. Per far piacere a Nenella il vecchio Saverio aveva fatto costruire in giro qualche rustico sedile, con rami intrecciati.

Così ristettero all'ombra, riposando. Non un alito di vento; tutto fermo e immobile, come in un paese morto; soltanto sugli alti alberi circondanti l'acqua verdognola in cui si rispecchiavano, le cicale frignivano in monotono metro.

— Come si sta bene qui! com'è fresco!... — sclamò babbo Saverio, gettando all'aria una boccata di fumo.

(Continua)

Movimento Piroscafi N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina).

29 luglio e 2, 3, 4, 5, 8, 9 e 10 agosto. I danneggiati sono invitati a trovarsi, nei giorni stabiliti, sopraluogo.

Le schede di denuncia dei danni dovranno essere prodotte alla commissione od al municipio entro il 22 corrente.

L'ufficio della commissione, sarà come al solito, stabilito in Touriano *Laboratorio Artiglieria*.

— **Ancora truppa che parte.**
Oggi per tempo è partita l'ultima brigata del 4.o Regg. artiglieria.

Oggi pure delle frazioni di Touriano, Istrago e Barbeano sono partite le brigate del 15.o artiglieria

I due reggimenti fanno ritorno alle loro sedi, il primo a Cremona l'altro a Reggio Emilia.

## GEMONA.

— **I sottoscrittori per le feste Brolliane**
Ecco il primo elenco dei primi ricevuti dalla società «Pro Glemona» per la pesca di beneficenza da estrarsi il giorno sette agosto p. v in occasione delle feste commemorative che si terranno qui in onore dell'illustre concittadino nostro Padre Basilio Brollo nel II. centenario della sua morte:

de Carli rag. Giuseppe, servizio porta-uova per sei uova. Ditta Elia Elia fu Elia, vaso in vetro con coperchio Siega Antonio, lume a petrolio e due alzate per frutta. Copetti Clorinda, calamaio in porcellana. Armellini Arturo Saliera, macinapepe, calamaio. Stefanutti Antonio fu Giac. pipa schemitz completa. Stefanutti Bonutti Teresina, chicchere per caffè latte. Maria Trevisan in Santi, orologio da tavola. Schiumaz Luigi, pipa in maiolica completa. Gurisatti Cesare, scattola per tabacco. Ditta Sammartini Treviso specchio triplo. Bellina Maria, busto per signora. Genzino Namias e C. Milano, 12 macchinette fotografiche «Araba fenice». Sammartini Napoleone, due alzate in vetro per frutta. Lunazzi Giovanni, Tre bottiglie elixer coca, elisir china ed alchemers. Carnelutti Giosuè, scattola «Sapol» Comis Antonio Cappello di paglia. Elti conte Cornelio, porta ritratti. Fantoni Giacomo musica e musicisti Annata 1903. Famiglia Moretti cappello di feltro e berretto di velluto. Armellini Arturo, ritratti delle L.L. M.M. Copetti Maria porta il tale in madreperla Copetti Maddalena id id Coletti Maria, collana ed orecchini in osso. Ditta Bisleri Milano, il portatovagliuolo in metallo. Franceschinis Luigia, Portatovagliuolo ricamato e due cromolitografie e fotografie. Mazzolini Moro Angelina 12 cravatte bianche. Signorina Carabba Vittoria camicia ricamata per signora. Sabidussi Gio. Battista, servizio per focolare. Masini Antonio scaldapiedi. Dosi Giuseppe, 2 vasi in terracotta bronzata. Pischiutti Giovanni, scattola contenente oggetti sacri. Industria Soledense, Schio, Bacinella per latte. Hvatter Giovanni, Sappada 5 portaritratti con fiori alpini e 5 biglietti augurio con fiori alpini. Tessitori Antonio, ritratti dei RR. d'Italia. Disetti Edoardo, 5 oleografie.

## CODROIPO.

— **Cose Ciclistiche**
22 Domenica 17 (me ne scordai di informarvi prima) parecchi dei componenti la nostra Unione Ciclistica in seguito ad invito di alcuni esercenti, si sono portati a Bertiolo con la fanfara

Colà furono gentilmente accolti e venne loro offerta una bicchierata.

La fanfara suonò parecchie volte destando la curiosità in tutti.

I ciclisti grati dell'ospitalità ricevuta mi incaricarono di pubblicamente ringraziare tutti coloro che li hanno gentilmente accolti.

* * *

Questa Unione Ciclistica ha ricevuto una lettera dell'Audax Italiano sezione di Udine, con la quale, dopo aver annunciato il ritorno dei ciclisti Udinesi che furono al Convegno di Brescia, si ringrazia a nome dell'intera Sezione, il presidente dell'Unione e gli altri ciclisti Codroipesi per le cordiali cortesie prodigate ai gitanti durante la breve fermata a Codroipo.

## S. DANIELE.

— **Strascichi elettori**
21. — Il Pretore nostro, denunciò al Procuratore del Re di Udine, che nelle elezioni provinciali del 10 corr.. Domenico Asquini fu Valentino di Maiano, votò in due Comuni e cioè a *Colloredo* ed a *Maiano*.

## TARCENTO

— **Morta nel bosco.**
*21 luglio* Ieri sera, in Sedilis, certa Pigani Maria quarantenne, oriunda di Treppo Grande, al servizio di Giacomo Cussigh. fu trovata cadavere nel mezzo del bosco, dove erasi recata a falciare erbe. Il medico dott. E. Morgante portatosi sopraluogo con il brigadiere dei R R. carabinieri constatò il decesso per paralisi cardiaca fulminante. L'infelice giaceva al suolo colla falce messoria nella destra e con un manipolo di steli nella sinistra Fu subito ordinato il trasporto alla cella mortuaria, e domani avrà luogo il seppellimento.

— **In Pretura.**
Nell'ultima udienza penale tenuta alla nostra Pretura martedì scorso, venne applicata per la prima volta la *condanna condizionale* secondo i criteri della nuova legge.

L'imputato che per il primo godette il beneficio di questa disposizione risponde al nome di Micossio Luigi, imputato a sensi dell'articolo 490 del codice penale...

— **Cose scolastiche.**
In questi giorni (18 19 20 e 21) hanno avuto luogo anche qui gli esami di licenza elementare sotto la presidenza del prof Vittorino de Orma, della scuola tecnica di Cividale.

I risultati furono soddisfacentissimi.

## PORDENONE.

— **Seduta del Consiglio comunale. Una piccola burrasca.**
Ieri sera si convocò in seduta straordinaria il Consiglio comunale. Sono presenti 18 consiglieri. Manca con giustificazione: Asquini Francesco, Fantuzzi Luigi, Sartor Olivo; senza giustificazione: De Luca Vittorio, Ellero avv. Enea, Marini avv. Vittorio, Policretti avv. Carlo, Sam Luigi, Famai Gino e Zannerio rag. Ermenegildo.

Dopo l'approvazione del verbale dell'ultima seduta, il sindaco crede opportuno d'invertire il primo oggetto dell'ordine del giorno, per attendere l'intervento di altri consiglieri nella discussione di un argomento di grave importanza. Il con. *Polese* si associa alla proposta, che viene accettata.

Il Consiglio passa quindi ad approvare in seconda lettura la rinnovazione al Cotonificio Veneziano della concessione per appoggio di fili telefonici; accoglie la domanda del signor Martinuz Vincenzo per cessione di cinque metri quadrati di area comunale lungo la strada di S. Giuliano verso pagamento di L. 100; approva la proposta di appaltare a trattativa privata i lavori di lievo ed applicazione delle piastrelle della numerazione civica sul dato di L. 601 20; accoglie infine la domanda della cucina economica popolare per il 1903 ed approva il sussidio di L. 300

Dopo di che il Consiglio passa alla discussione del primo oggetto dell'ordine del giorno:

*Nuovo regolamento ed organico degli Uffici Municipali.*

Si vorrebbe rimandare la discussione per l'esiguo numero dei consiglieri intervenuti, ma poi si tratta l'oggetto, e viene tosto sollevata la questione della legalità della seduta pubblica, dovendosi discutere di persone già inamovibili e alle quali dev'essere aumentato lo stipendio. Questa tesi sollevata e sostenuta dai con. *Polese* e *Locatelli*, viene contraddetta dal Segretario capo con la lettura di un articolo di legge che dà facoltà al Consiglio di discutere l'organico in seduta pubblica.

L'ass. *De Carli* domanda che si passi alla discussione e ribatte le ragioni dei precedenti oratori.

Non è dello stesso avviso il cons. *Roviglio*, che si associa al cons. *Polese* propone di sospendere ogni deliberazione. Il cons. *De Mattia* sostiene che si debba discutere, quantunque altri due consiglieri (Roviglio e Locatelli) non potrebbero per ragioni di parentela prendere parte alla deliberazione. Il *cons Roviglio* viene avvertito che l'allusione è fatta a lui e allora domanda al Sindaco in quali condizioni si trovi nei riguardi del posto occupato dall'ingegnere comunale.

Il Sindaco gli risponde che l'ingegnere non è considerato fra gl'impiegati aventi nomina stabile ed il consigliere Roviglio perciò è libero di votare l'organico.

Allora il cons. *Roviglio* rivolgendosi al cons. *De Mattia* gli dice: se avessi dubitato di non essere compatibile a questo posto, avrei preso il cappello e me ne sarei andato».

L'ass. *Veroi* crede l'allusione fatta a lui, perchè è parente di uno degli impiegati e, scattando, qualifica una insinuazione quanto disse il cons. *Roviglio*; esce e con lui il cons. *Silvestri*.

Quest'ultimo, anch'egli parente, aveva dichiarato prima che si era fermato per mantenere legale il numero dei consiglieri, come l'ass. Veroi disse al Sindaco che non avrebbe preso parte alla discussione nè al voto.

Il cons *Roviglio* dal canto suo dichiara che la risposta era diretta al cons. *De Mattia* che l'aveva provocata.

La piccola tempesta finì con l'approvazione della proposta sospensiva del cons P. Polese con 10 voti favorevoli e 6 contrari.

Rimandiamo i commenti a domani

— **Omissione.**
Nell'elenco delle alunne che ottennero la licenza elementare furono ommesse le seguenti: Santin Amalia, Sam Rosa, Schoch Lina, Scarpa Amelia e Zavagno Ida.

## Salvo per miracolo!

Nel pomeriggio di ieri alcuni ragazzi reduci dalla scuola, prima di rincasare pensarono di fare un bagno nelle acque del Noncello e precisamente nel tratto di canale che dalla villa Revedole va al Cotonificio Amman. Non si sa come il ragazzo Cantoni Francesco di Pietro d'anni 11 fu ad un tratto travolto dalla corrente in quel sito molto impetuosa e scomparve in un attimo fra i profondi gorghi. I suoi compagni invece di prestargli soccorso fuggirono gridando aiuto.

Il contadino Piva Benedetto di Nicolò che stava lavorando in un campo vicino, udite le grida accorse immediatamente per trarre in salvo il pericolante ragazzo. Nella pazza corsa per superare la strada che lo divideva dal sito dove lavorava al canale, dove il Cantoni stava affogando, ebbe ad incontrare due gravi ostacoli. Il primo una fitta siepe, il secondo una rete metallica tesa a divisione delle proprietà, che con orgasmo febbrile il bravo Piva spezzò lacerandosi le mani ed i vestiti. Poscia si gettò in acqua riuscendo dopo inauditi sforzi ad afferrare il pericolante che aveva già perso i sensi, e a trascinarlo a riva.

Praticata alla meglio la respirazione artificiale il ragazzo dopo riacquistati i sensi fu condotto a casa sua.

L'atto coraggioso del Piva merita un pubblico encomio e noi lo additiamo alle competenti autorità per quella ricompensa che s'è ben meritata. Un solo minuto di ritardo sarebbe bastato a render vano il soccorso.

## PAGNACCO

— **Il giuramento del Sindaco**
L'ing. cav. G. B. Rizzani nell'ultima seduta del Consiglio rieletto Sindaco, ha prestato mercoledì giuramento a mani del R. Prefetto.

— **Buona usanza.**
In morte di *Donati Orsola ved. Baletti*, il sig. Rizzani cav. Leonardo, ha offerto a questa Congregazione di Carità L.5.

La Congregazione riconoscente ringrazia.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— **Preghiere e messe per invocar la pioggia.**
(*Carlo*). — A quanto si vede, Giove Pluvio, sdegnato, forse, delle continue imprecazioni scagliategli da ogni dove pel passato, quando ciò è non accennava mai a tralasciare di far cadere su noi le sue copiose lagrime, ora, con cinica costanza, fa le orecchie da mercante verso tutte le voci, sacre o profane, che fino a lui s'innalzano, supplicando a... sciogliersi nuovemente in pianto.

Dovunque si ode il continuo lamento: Che caldo!... Che afa!... Ma il cielo rimane nella sua allarmante serenità, e la pioggia «*è tarda nel venir*».

Nè valgono scampanellii, preci, pellegrinaggi, messe.

Giorni sono, all'alba, giunse al santuario della Madonna di Rosa l'intera popolazione, si può dire, di S. Giovanni di Casarsa, a piedi e con carrette, con alla testa il parroco, il quale celebrò la messa, mentre i fedeli, in religioso silenzio e prostrati al suolo, pregarono.. pregarono.

Seguirono poscia numerosi gli abitanti delle borgate di S. Vito. Anche ieri un lungo corteo composto di uomini, donne, vecchi e fanciulli vi giunse da Prodolone: tutti, compresi di mistica contemplazione, pregarono e supplicarono, ma la pioggia, ahimè! ancora non cade!!..

Mi si dica che altri simili pellegrinaggi seguiranno, provenienti da varie parti, nutrendo tutti viva fiducia d'essere esauditi nel loro vivo desiderio, rivolgendosi con speciali e fervide preghiere alla Madonna di Rosa.

Chi fa intanto un guadagno sicuro è il buon Benotti, dalla faccia allegra, il quale, avendo il suo negozio appunto a pochi passi da detta chiesa, fa, in occasione di questi pellegrinaggi, affari d'oro, spacciando a profusione i bicchierini di... corroboranti liquori.

# In Italia e fuori.

— Ieri, continuandosi ad Arezzo le feste per il centenario del Petrarca, fu inaugurato il Congresso internazionale patrarchesco. Il discorso inaugurale fu pronunziato dal ministro Orlando, Attilio Hortis deputato di Trieste fu eletto presidente della lezione dei congressisti italiani.

— A Bronte, in territorio di Catania, volendo i carabinieri a cavallo Vincenzo Failla da Chiaramonte Gufi e Giuseppe Liistro da Avola arrestare il malfattore Cristoforo Uccellatore colpito da due mandati di cattura; questi feriva il Failla con una falce. Sopraggiunse un cognato dell'Uccellatore; e s'impegnarono due lotte separate. L'Uccellatore feriva gravemente il Liistro e poi lo gettava in un burone. Allora il carabiniere Failla freddò con una rivoltellata uno, e il Liistro con l'altra revoltellata l'altro malfattore. Un terzo, accorso in aiuto di quei due fu arrestato. Le colluttazioni durarono circa un'ora?

— A Roma, è morto di tifo il generale Michele Pittaluga. Nativo di Nizza, aveva partecipato a tutte le battaglie per l'indipendenza della patria.

— Si ebbero iersera temporali violenti in quel di Conegliano e nella Provincia di Vicenza.

## Incidente automobilistico alla Regina Madre.

*Torino.* 21. — Stasera mentre la Regina Madre scendeva in automobile da Gressoney verso Pont Saint Martin, l'automobile regale si scontrò con uno di quelli che fanno il servizio di posta e passeggeri in quella valle. L'automobile della Regina rimase squancassato.

La Regina, rimase illesa, ritornò a Stupinigi con altro automobile.

TORELLO di prima qualità, la cui madre fu premiato con medaglia d'argento all'Esposizione regionale di Udine, trovasi in vendita presso **Pietro Antonutti in Colloredo di Prato.**

### La prima seduta

# del rinnovato Consiglio Comunale.

**La sala.**

Grande aspettativa per questa seduta.

Lo spazio riservato al pubblico, va rapidamente affollandosi ed in breve n'è tutto stipato. Si fanno previsioni, si commenta.

Anche i consiglieri vanno occupando i loro posti. Grandi strette di mano e — segno di... commozione — v'è persino un abbraccio, fra due consiglieri nuovi, di «liste avversarie».

**In seduta.**

La campana dell'assessore anziano avv. Comelli annuncia che la seduta principia.

Il vice segretario Bassi fa l'appello nominale. Risultano presenti: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Comencini, Comelli, Cudugnello, Carlini, Driussi, Girardini, Madrassi Magistris, Mattioni, Montemerli, Odorico, Pauluzza, Perissini, Pico, Prampero, Salvadori, Vittorello, ed i neo eletti: Battistoni, Doretti, Measso, Muzzati. Nimis, Schiavi L. C., Schiavi M., Balgrado, Broili, Conti.

Più tardi giungono: Perusini, Pecile e Pagani. I presenti sommano così a 35.

Giustificarono la loro assenza: Collovich, Renier, Valussi, Gori.

A scrutatori sono nominati i consiglieri: M.sè Schiavi, Madrassi, Braidotti.

Si approva il verbale della seduta precedente.

## Commemorazioni e saluti.

**Per il Pro-Sindaco E. Franceschinis**

Nel compiere il dovere prescrittomi dalla legge — incomincia il presidente Comelli — di presiedere quale assessore anziano, della cessata Giunta, mando un saluto ai nuovi eletti. Per quanto possan divergere le nostre opinioni, tutti qui miriamo ad un intento, accettando il mandato degli elettori: il bene supremo del nostro Comune, della nostra amata città.

Un saluto ed una parola di riconoscenza rivolge anche ai consiglieri che più non fanno parte del Consiglio e che col senno e col voto furono valido appoggio alla cessata amministrazione.

Più che un cenno ed un saluto, sente il dovere al valoroso collega che pochi giorni or sono ci fu rapito. E specialmente dai componenti la cessata amministrazione un pensiero a lui è rivolto, a lui, che copriva questo posto e che tanto fece per il bene comune.

Qui Erasmo Franceschinis entrò ancora forte, quando il male non aveva peranco limata la sua fibra; e qui stette, sempre attivo e operoso anche quando le sofferenze lo dilaniavano, spendendo le proprie forze in prò del Comune.

Accenna alle alte sue doti, alla sua operosità dedicata a più rami dell'amministrazione.

— Un saluto affettuoso — chiude l'avv. Comelli — una lagrima alla memoria di Erasmo Franceschinis.

**Il Senatore di Prampero.**

Permetta il Consiglio — dice il sen. Di Prampero — che in nome della minoranza mi unisca alle nobili parole testè lette per la perdita di una giovane esistenza: Erasmo Franceschinis, che ha dato se stesso per il Comune, tanto che forse, al lavoro intenso, si deve ora la sua perdita. Pertanto, si unisce al Presidente nel mandare un saluto alla sua memoria.

**Parla il Prof. Bonini.**

Cari colleghi ed amici! — incomincia il prof Piero Bonini.

Anch'io brevemente vi dirò di Erasmo Franceschinis.

Misero disordine questo che da un vecchio si parli e si pianga per la morte di un giovane...

Alle rettitudini dell'animo, egli accompagnava la modernità del pensiero, intendo: la coscienza dei nuovi tempi, la coscienza dei doveri, dei problemi sociali che oggi incombono.

Oh uomini — esclama il cons. Bonini — uomini che vi dite privati; uomini d'ordine, uomini seri e prudenti, che non dite mai la parola aperta, sgarbata magari, perchè contraddice al bugiardo costume! Erasmo Franceschinis non fu con voi.

In Erasmo Franceschinis, la vita pubblica. perchè era fede, era una passione e la battaglia gli era bisogno della tempra irrequieta e sdegnosa del male. E se verbalmente poteva trascendere, il suo sguardo non deviava dalla meta luminosa.

Pochi giorni prima di morire, Erasmo Franceschinis ad un suo amico fidato, dal letto di morte si può dire, egli esprimeva prima il suo affanno per la famiglia che abbandonava, poi il vivo rincrescimento per non potersi più oltre, occupare delle cose comunali. Sentendo questo, mi viene in mente un ricordo: ho letto di un pittore fiorentino, Giuseppe Sabatelli, giovane ma già illustre, che sentendosi la morte inevitabile avvicinarsi, esclamò doloroso: Dunque non dipingerò più!...

Non mi sono assunto il compito di fare una biografia dell'estinto, nè di dire tutte le cose da lui fatte.

Una sola si vi dirò, e quella che io reputo la più grande: accenno alla scuola. Perchè egli amò la scuola come pochi la sanno amare; e che la giovasse, tutti possono dirlo.

L'amò e la voleva emancipata dalle favole religiose e per questo si ebbe il plauso degli amici sinceri, il vituperio di coloro che tendono a prestare sulle opinioni.

Non proseguo e volgo il pensiero, il pensiero vostro, il pensiero di tutti a due donne: una madre, ed una moglie, la madre e la sposa. Ed accanto a queste creature, tre bambini innocenti, cui fu detto: E' morto il papà; parole che urtano bruscamente.. A queste due donne, a quei bambini vezzosi il nostro saluto affettuoso, il nostro augurio di pace. (*Bene, bravo*)

**Il saluto al nuovo Segretario.**

Presidente Comelli. Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, porta il saluto al nuovo segretario dott. Gardi, che viene tra noi preceduto da ottima fama e che col Suo preziosissimo contributo ci aiuterà nell'amministrazione.

Il dott. Gardi — che assiste alla seduta — ringrazia con gesto cortese.

**Per il co. Luigi Puppi.**

Il Sen. di Prampero, accennando alla perdita dell'avv. Erasmo Franceschinis, ricorda un'altra persona che pur troppo scomparirà dalla scena del mondo. Crede di essere interprete dei sentimenti del Consiglio, se prega la Giunta di chiedere notizie del co. Luigi Puppi, un tempo Sindaco alla città di Udine.

**Anche per il dott. Ballini.**

Driussi. Sembragli delicato ricordare anche il dott. cav. Ballini, che per tanti anni prestò l'opera sua sapiente a pro' del Comune.

Comelli. Manderemo un saluto anche al dott. Ballini.

— Ed ora veniamo all'ordine del giorno.

**Il comm. Perissini rieletto Sindaco.**

E si vota per la nomina del Sindaco.

Ecco l'esito della votazione.
Votanti 35.
Perissini voti 25.
Bianche 10.

— Dunque, resta eletto Sindaco della nostra città — dice il presidente — il comm. Perissini Michele.

I consiglieri della maggioranza battono le mani; il pubblico grida: *bene! bravi!* — ed applaude.

* * *

Il comm. Perissini si alza, sorride e modestamente abbassa il capo. Ristabilitasi la calma, guarda l'assessore Comelli che si leva dal banco presidenziale per cederlo al neo eletto.

Entrambi sono incerti...

Perissini. La parola?...

Comelli. Accordata...

Perissini. Domando la parola per sapere se devo rimanere al mio posto...

— Al posto di Sindaco — grida uno del pubblico.

— Ce tang consilirs che son cà daur!... — esclama un altro.

Ma il comm. Perissini non ascolta il «consiglio», e parla rimanendo al suo posto di consigliere.

**Ciò che dice il Sindaco.**

— Signori consiglieri! — incomincia il comm. Perissini, fra la più viva attenzione. — L'esperienze del passato, i timori, la prudenza dell'avvenire, mi consiglierebbero, anzi mi insegnerebbero a declinare l'altissimo onorifico mandato di stima conferitomi, superiore ai miei meriti ed alle mie forze.

La gravità del voto presente, la cui significazione mi pare evidente, chiarissima, dimostrativa, la semifiducia della minoranza che in certo modo mi pare ha inaugurato la nuova amministrazione con un atto di ostilità, mi porterebbe a non accettare la carica di Sindaco. Sento però una voce che mi dice: — Per la solidarietà della tua bandiera, per la tutela ed evasione del tuo programma, devi rimanere.

Mi sobbarcherò a questo carico. Accetto il detto: Fa ciò che devi, nasca che può.

Se fallirà il tentativo, la colpa non sarà mia, ma una grande responsabilità cadrà su chi mi diede i voti.

Girardini e Caratti (sorridendo). Ma se non ha mai fallito!

**La nuova Giunta.**

**Gli assessori effettivi.**

Si passa alla nomina degli assessori effettivi. Ecco il risultato: Votanti 35.

| | | |
|---|---|---|
| Girardini | voti | 25 |
| Pico | » | 24 |
| Pecile | » | 22 |
| Perusini | » | 22 |
| Conti | » | 22 |
| Comelli | » | 20 |

**Tre votazioni per gli assessori supplenti**

**Una scheda «soprannumero»**

Si passa alla votazione per la nomina degli assessori supplenti.

Al momento della proclamazione il presidente annuncia:

— Signori consiglieri.. Si è verificato un errore... Mentre i votanti sono trentacinque, nell'urna si trovano *trentasei schede*... Bisogna ripetere l'esperimento.

**Seconda e terza votazione.**

Con la seconda votazione si raccolgono trentaquattro schede.

Ecco l'esito:
Gori ebbe voti 25
Pauluzza 10
Braidotti 10
Magistris 3
Bianche 8

Si proclama eletto assessore supplente il cons. Gori.

Finalmente, la terza votazione dà i seguenti risultati:

Pauluzza voti 18, eletto; il cons. Braidotti ebbe 10 voti.

Sono le 22 1/4 e la seduta è tolta.

* * *

Dunque, abbiamo una nuova amministrazione Perissini, come oramai tutti si aspettavano.

L'ottimo uomo, veramente, non voleva sulle prime riprendere la «croce del potere» che per lui fu «croce» sul serio; ma poi finì per cedere alle insistenze degli amici disinteressati che lo desideravano a quel posto e che seppero vincere le sue riluttanze.

Quelli che invece furono «si come torri ferme» nella loro risoluzione di non accettare, sono gli ex assessori avv. Driussi e ing. Cudugnello — massime il primo; tanto che fu dovuta tenere anche ieri nel pomeriggio una seduta preparatoria per completare la lista della Giunta: onde nella nuova incarnazione Perissini, quei due che assieme a lui caddero assieme a lui non risorsero.

Comunque, abbiamo una Giunta che per competenza è certamente migliore di quella che rimase al potere fino a ieri.

Il comm. Perissini espresse quasi il dispiacere che la minoranza abbia cominciato con un atto *ostile*, votando scheda bianca anche sul nome di lui, che pur ha la stima e l'affetto di tutta la cittadinanza. Noi non crediamo giustificato il lamento. Si trattava di nomine che la maggioranza aveva concertate da sola, in proprie sedute preparatorie: non si poteva quindi, ci sembra, pretendere che la minoranza concorresse a mettere lo spolvero soltanto... Le sue schede bianche non significano, noi crediamo, veruna ostilità non soltanto verso il comm. Perissini, che ostilità non ebbe a incontrare mai da parte della minoranza; ma neppure verso la nuova amministrazione. Le «schede bianche» di iersera esprimono solamente quell'«attesa» che nella minoranza è logica e naturale.

* * *

Alla nuova amministrazione facciamo un sincero augurio: che voglia e possa preoccuparsi seriamente delle condizioni finanziarie del Comune, le quali reclamano tutte le sue cure. Per raggiungere lo scopo, sarà intanto uno dei primi doveri di frenare la condiscendenza allo spendere; e sopratutto di conoscere e far conoscere la situazione vera, col sottoporre al Consiglio i consuntivi degli ultimi tre anni, non ancora approvati, e dai quali è voce che apparirà come si siano incontrate spese o presi impegni senza provvedere alle entrate per fronteggiarvi, consumando i residui attivi, per modo che non sarebbe da meravigliarsi di veder chiudersi il presente esercizio con un deficit. Ora, col far debiti, in modo più o meno palese, riesce facile amministrare per qualche tempo; ma i debiti poi si scontano assai caramente.

## Municipio di Udine.

*rende noto che*

lo spreco d'acqua potabile che viene fatto da utenti privati e dal pubblico in città ed all'Esterno è causa di mancanza d'acqua in tante località, in Istituti in Stabilimenti pubblici e privati, perciò ha date le opportune disposizioni a che tale spreco abbia a cessare e dato incarico a tutti i dipendenti del Comune di riferire tosto ove riscontrassero il lamentoso abuso.

Oltre alle multe fissate verrà proceduto a norma di legge anche contro coloro che manometessero le pubbliche fontane.

## Comune di S. Martino al Tagliam.

A tutto 31 corr. resta aperto il concorso a due posti di maestra in queste classi inferiori miste coll'annuo stipendio di L. 700. Documenti prescritti.

Il Sindaco ff.
*F. Tacconi.*

## GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA.

— Ieri sera fu medicato al Civico Spedale, il facchino Giuseppe Modotti fu Angelo di anni 30, da Udine per ferita da schiacciamento alla terza falange del dito medio sinistro, con esportazione parziale dell'unghia. Guarirà in giorni 15 con riserva.

# CRONACA CITTADINA

**— Giunta provinciale amministrativa.**

*(Seduta del 20 luglio 1904).*

**Affari comunali**

Approvò: la concessione di 80 piante di pino da parte del Comune di *Tramonti di Sopra;* la concessione di combustibile da parte del Comune di *Dogna;* la concessione di 70 steri di faggio da parte del Comune di *Tramonti di Sotto;* la modificazione al regolamento tassa sui cani del Comune di *Ovaro;* l'aumento di assegno al regolatore dell'orologio di *S. Martino al Tagliamento;* la vendita di fondo comunale, da parte del Comune di *Cordovado;* la istituzione di una seconda guardia campestre a *Tavagnasco;* la concessione di piante, da parte del Comune di *Claut*, per il restauro della chiesa di S. Gottardo; l'adesione al circolo dei cacciatori friulani del Comune di *Marano Lagunare;* l'accettazione di prestito per la costruzione degli edifici scolastici di *Dignano;* l'aumento di stipendio al maestro di Chialminis in Comune di *Nimis;* l'aumento di stipendio alla maestra di Gracco Vuezzis in Comune di *Rigolato*, ed il prelevamento di somme dalla Cassa di Risparmio, da parte del Comune di *Sutrio*.

Approvò con riserve: i lavori di restauro da eseguirsi al fabbricato scolastico di Latisana.

Ordinò l'emissione dei mandati d'ufficio per metà degli importi dovuti, riguardo al riparto della spesa tra i Comuni di *S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, Stregna, Grimacco e Drenchia* per la strada consorziale di Riva d'Azida.

Rinviò con ordinanza i regolamenti per la tassa esercizi e rivendite dei Comuni di *Arta, Feletto Umberto Trivignano, Pradamano e Manzano.*

**Opere pie**

Approvò: l'affranco di capitale attivo di L. 700, da parte dell'Istituto Micesio di *Udine;* l'autorizzazione, alla Congregazione di Carità di *Cividale*, a stare in giudizio; l'investimento in rendita della somma di L. 1488 80 da parte del legato Micoli di *S Margherita del Gruagno* e la pensione al cappellano don Saboi dell'Ospedale Civile di Cividale.

Espresse parere conforme a quello già dato dalla rappresentanza provinciale per il legato Beltrame di *Madrisio di Varmo.*

**— Nella «famiglia» giudiziaria.** Togliamo dal bollettino giudiziario, i nomi degli impiegati cui fu aumentato lo stipendio:

*Voltolini* vice cancelliere al Tribunale di Udine; *Goran* segretario alla Procura del Tribunale di Pordenone; *Tissi* cancelliere alla Pretura di Ampezzo; *Faleschini* cancelliere alla Pretura di Moggio; *Sartori* vice cancelliere al Tribunale di Pordenone; *Zurchi* cancelliere della Pretura di Cividale; *Durigatto* vice cancelliere al Tribunale di Udine e *Bertuzzi* cancelliere alla Pretura del II.o Mand. di Udine.

**— Pro agricoltura.** In questi giorni presso il Museo agrario di Roma si sono adunati, in seguito ad invito del Ministro d'A. I. C. i direttori delle stazioni agrarie e dei laboratori di chimica agraria, per discutere varie importanti questioni e segnatamente dei metodi uniformi e migliori per l'esecuzione delle analisi dei concimi, vini, terreni, acque, sostanze anticrittogamiche e insetticide.

Intervenne alla prima seduta, e vi pronunciò un discorso, il Ministro Rava.

A questo importante convegno partecipa anche il nostro egregio cav. prof. G. Nallino.

**— Concorsi.**

E' aperto un concorso a 250 posti di uditori giudiziari. Le domande devono presentarsi al R. Ministero col tramite del rispettivo Procuratore del Re entro il 25 agosto p. v. corredate dai prescritti documenti. Il concorso avrà luogo in Roma mediante esami scritti ed orali, fissati pei giorni 24, 25, 26, 28, 29 e 30 novembre p. v. Per migliori indicazioni rivolgersi alla locale R.a Procura.

— La Deputazione provinciale avvisa ch'è aperto, a tutto 31 agosto, il concorso ad una borsa di studio dell'Opera pia Legato Pratense, a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, con effetto dall'anno scolastico 1904-905.

**— Programma** dei pezzi musicali che la Banda municipale di Udine eseguirà questa sera 22 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Umberto I.» — Rapisarda
2. Valzer «Stile moderno» — Bucalossi
3. Ouverture «Peter Schmoll» — Weber
4. «Inno delle Nazioni» — Verdi
5. Reminiscenze atto I «Tosca» — Puccini
6. Marcia «Onori militari» — Müller

**— Smarrimento.** Ieri mattina, percorrendo le vie dal negozio Clain alla Piazza Vittorio Emanuele, fu smarrita una borsetta di velluto contenente danaro ed altri valori.

Chi l'avesse trovata riceverà generosa mancia portandola alla Redazione del nostro giornale.

**Il Telef. della Patria porta il n. 1-68**

## La chiusura dell'anno scolastico

**all'Istituto Tecnico.**

Ieri si è chiuso l'anno scolastico al nostro Istituto Tecnico. Ecco il nome dei *licenziati dalla Sezione fisico-matematica:*

Benardelli Nicolò, Dal Moro Nicolò, Gini Aldo, Tonini Alessandro, Verol Aldo, Vigliotto Pietro, De Paoli Luigi.

*Ottennero il diploma di Perito agrimensore:* Gozzi Carlo, Marcolin Giovanni, Mecchia Giuseppe, Zille Gian Giacomo, Bernardis Enea, Facini Attilio, Facini Ottavio, Gabelli Benvenuto, Gobitti Leonardo, Verona Leonardo.

*Ottennero il diploma di Ragionieri:* Baracetti Giovanni, Battistella Carlo, Biasioli Edoardo, Brusadin Antonio, Sormani Giuseppe, Unfer Ferdinando, Bianchi Daniele.

### I premiati.

CORSO I *A* — Schlosser Giorgio menzione onorevole in francese, Rovina Natale id. in italiano.

CORSO I *B* — Caldana Domenico, premio di secondo grado, Cleva Giovanni menz. onor. in disegno.

CORSO II — *Sezione Fisico matematica:* Saporta Leone premio di II grado.

*Industriale:* Chittaro Guido, premio di II grado, Gaio Edmondo menz. onor. in Matematica e Storia naturale.

*Agrimensura:* De Cilia Carlo, menz. on. speciale in Francese e Storia naturale.

*Commercio e Ragioneria:* Contarin Dante premio di II grado, Gobessi Carlo menz. onor. in italiano e Storia Naturale, Peri Enrico id. in italiano.

CORSO III. — *Fisico matematica:* Aprilis Napoleone menz. onor. in italiano e Chimica, Basevi Sergio id. generale.

*Agrimensura:* Costantini Carlo menz. onor. in Chimica ed Agraria, Grinovero Cesare id. id. id.

*Comm. Rag.:* Berti Guido menzione on. in diritto ed economia, Bon Luigi id. id. in Chimica, De Gasperi Luigi id. id. in chimica e calligrafia, Facini Luigi id. id. in diritto ed economia, Savio Arnaldo premio di II. grado, Sicorti Emilio menzione onorevole generale.

CORSO IV. — *Fisico matematica:* Benardelli Nicolò menzione on. in chimica, Dal Moro Nicolò id. id. in chimica e disegno, Gini Aldo premio di I. grado e licenza d'onore, Verol Aldo menzione onorevole in chimica, Viglietto Pietro id. id. id.

*Agrimensura:* Gozzi Carlo menzione onorevole in chimica, Marcolin Giovanni id. id. id. Zille Giovanni id. id. in chimica e costruzioni.

*Commercio e Ragioneria:* Baracetti Giovanni menzione onorevole in calligrafia, Battistella Carlo premio di I. grado, Brusadin Antonio menzione onorevole in calligrafia, Sormani Giuseppe id. id. id. Unfer Ferdinando premio di II. grado.

*Ammissione alla prima classe dell'Istituto Tecnico:* Musani Lorenzo, Scodellari Luigi, Cigolotti Enrico, Riva Pio, Manzutti Albino, Cosentini Arturo.

**— Lo spettacolo Lirico al Minerva.**

Sarà un vero avvenimento artistico l'essere chiamato il pubblico Udinese a dare il suo giudizio severo e competente alle due ultime novità musicali *Cabrera* del M.o Dupont e *M. Menendez* del M.o Filiasi. Viva è l'aspettiva ed il nostro pubblico, ne siano certi, sarà favorevole ai giovanissimi maestri.

Possiamo assicurare fin d'ora che gli esecutori sono tutti noti nel campo dell'arte quali valori indiscussi, nè potrebbe essere altrimenti quando la scelta venne fatta di comune accordo fra Comitato, editore e Maestro Concertatore.

La scelta del Direttore d'orchestra nella persona del M.o E. Perosio, il medesimo che concertò e diresse le opere in Milano, non poteva essere più felice. Cara conoscenza del nostro pubblico, egli si riaffermerà per quel valente direttore già conosciuto in altra stagione, dirigendo magistralmente il *Lohengrin* e il *Faust*.

Ci viene assicurato che il M.o Filiasi assisterà alle rappresentazioni del suo lavoro ed in pari tempo ad un suo nuovo successo.

Intanto, fra noi si trova il maestro Enrico Romano, qui venuto per istruire i cori — come ha istruito, per le stesse opere, i cori di Milano. Sappiamo ch'egli è contento delle masse corali.

**— Teatro Vittorio Emanuele.** Domani sera inizierà un breve corso di rappresentazioni la drammatica Compagnia Guidotti, diretta dall'artista Amedeo Gentilli.

Si rappresenterà la geniale commedia del Giacosa: **Come le foglie.**

**— Il grave fatto di ieri notte.** 22. Un fatto grave accadde iernotte verso le 22.15, sulla linea Udine-Cividale.

Vittima ne fu il guardiano ferroviario Luigi Borgnolo fu Antonio di anni 33, casellante addetto al casello n. 8 della linea stessa.

Al passaggio dell'ultimo treno che da Udine va a Cividale, il Borgnolo come suo dovere, si trovava a presenziare il casello, facendo i segnali stabiliti.

D'un tratto si sentì prendere da uno sconosciuto per il corpo e gettare contro i vagoni del treno.

Il poveretto andò a battere col capo e con le mani contro una carrozza e cadde al suolo svenuto.

Rimase così per un po' di tempo; poi ritornato in se, si mise a gridare.

Accorsero i famigliari che lo trasportarono in casa.

Il Borgnolo parlava a monosillabi.

Stante la gravità del suo stato, questa mane alle 5 e mezza fu condotto al nostro ospitale, ove gli furono riscontrate lesioni multiple alle mani ed al capo.

I medici si riservarono il giudizio.

Interrogato questa mane da un brigadiere dei R. R. Carabinieri, il Borgnolo, non ripetè che quanto riferimmo qui sopra.

Mancano ulteriori particolari.

**— Fallimento.** Il Tribunale, con sentenza in data odierna, ha dichiarato d'ufficio il fallimento di Giacomo Martelossi fu Giovanni di S. Giovanni di Manzano, commerciante in cappelli.

Nominò Giudice Delegato il dott. Francesco Zamparo e curatore provvisorio il dott. Guido Bellini.

Fissò il giorno 10 agosto p. v. per la riunione dei creditori; stabilì fino a tutto 19 agosto p. v. il termine per la presentazione, da parte dei creditori, dei loro titoli di credito e determinò il 7 Settembre p. v. per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

**— Mercato delle frutta**

Mele kg. cent. 10, 12 13, 14 15.
Corniole kg. cent. 12, 15.
Uva kg. cent. 50.
Prugne kg. cent. 5, 6, 7, 10, 12, 13, 15, 16, 17.
Pere kg. cent. 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 23, 25, 30, 45.
Pesche kg. cent. 30, 35, 40, 45, 50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 e L 1.

## Da Trieste.

**Una terza perquisizione alla Ginnastica.**

*21 luglio.* — Stamane alle 6 si presentarono alla sede della disciolta Società Ginnastica il giudice istruttore dott. Barzai con il suo cancelliere uditore giudiziario dott. Marinaz, il commissario superiore di Polizia Pertot, l'ufficiale Pasquali, il cancellista Zafutta, l'agente Carlo Titz e varii altri agenti, parecchie guardie e tre operai falegnami con i loro utensili. L'esterno fu piantonato da guardie, e quindi i funzionari entrarono nell'edificio. Alle 11.30 essi mandarono a prendersi la colazione in una osteria vicina.

La perquisizione è finita alle ore 2. Assistevano il segretario della Ginnastica signor Salvator e il presidente avv. Carlo Mrach.

Il giudice istruttore, coadiuvato dagli altri funzionari, esplorò il giardino. Fece sollevare il pavimento del chiosco per la banda. Gli agenti visitarono carponi tutto il sottosuolo della Palestra, ivi il pavimento essendo alto dal suolo circa mezzo metro.

Quindi venne perquisito lo spogliatoio della sezione scherma, sollevandosi pure le tavole del pavimento. I funzionari picchiavano inoltre qua e là sulle pareti, e dove sembrava loro sentire il vuoto, facevano abbattere dal muratore il pezzo di parete sospetto.

Dopo la perquisizione, i locali esplorati furono chiusi. L'autorità avvertì che domani saranno riprese le investigazioni, che dureranno sino a che saranno stati esplorati tutti i locali. La perquisizione di oggi è riuscita affatto infruttuosa.

Si calcola che se l'autorità procederà nelle ulteriori perquisizioni in questo modo, arrecherà alla *Società Ginnastica* un danno di qualche migliaio di corone; e si dice che le perquisizioni dovranno durare parecchi giorni.

**Altre dimostrazioni.**

*22 luglio.* — Iersera verso le 8 e mezzo una trentina di sedicenti «patriottici» partendo dalla via dell'Istituto si recarono su per la via Castaldi a S. Giacomo, gridando i soliti «abbasso» e le solite invettive. Da San Giacomo, seguiti da un codazzo di monelli, si diressero verso S. Giusto.

Nel percorso s'imbatterono in un gruppo di operaie e le insultarono; queste, però, risposero pan per focaccia, e al nomignolo di «leccapiattini» gridato con quanta voce avevano in gola, aggiunsero gli epiteti più drastici. Da S. Giusto gli schiamazzatori scesero in Città vecchia, passarono per la via di Riborgo, sbucarono in Corso e alle nove e un quarto giunsero in via Santa Caterina, sempre urlando e ingiuriando. Appena quivi intervennero le guardie, che li divisero in due gruppi.

Uno dei due gruppi proseguì per la via Vincenzo Bellini sino in via S. Spiridione, ove ripresero a gridare. Li affrontò allora l'ispettore distrettuale Horaczek, alla testa di otto guardie, e li disperse.

L'altro gruppo si era raccolto sotto l'edifizio della Polizia, acclamando. Uscito di là un drappello di guardie, obbligò i dimostranti a circolare.

— Alle 9 e mezza i portici di Chiozza erano affollati. Un giovanotto appicciò al muro un cartello, contenente una satira contro i «leccapiattini»; l'ispettore Naidich ne lo strappò. La folla protestò, e un quarto d'ora dopo l'ispettore distrettuale Horaczek fece sgomberare il caffè ed i portici. Una parte del pubblico si diresse per l'Acquedotto, un'altra parte per il Corso. Gli ultimi avanzi di questo secondo gruppo, una ventina di persone circa, furono attaccate in piazza Santa Caterina da una quantità di guardie, che costrinsero uomo per uomo a sbandarsi. Nei vari contatti con la folla le guardie praticarono tre arresti, per disubbidienza alle loro intimazioni. Arrestarono anche uno dei «patriottici» perchè in possesso di un poderoso randello.

TRIBUNALE PENALE DI UDINE.

**Un processo di diffamazione fra due medici.**

Ieri mattina doveva discutersi la causa per diffamazione contro il dott. De Benedetti Guido, medico chirurgo di Villesantina, il quale, secondo l'atto di accusa, avrebbe incappato nei famosi articoli del codice penale (non c'è persona che sappia leggere e scrivere, la quale non v'incappi!) per avere, a mezzo della stampa, in una serie di articoli pubblicati nei N.ri 285 del 21 novembre, 294 del 2 dicembre e 318 del 31 dicembre 1903 del giornale *La Patria del Friuli* offeso l'onore e la riputazione del D.r Ernesto De Prato, medico chirurgo, affermando che lo stesso aveva nel suo interesse spinto lo scioglimento del Consorzio medico dei comuni di Villa Santina, Raveo e Enemonzo, compiendo un atto di crumiraggio con l'offrire ai detti Comuni la sua opera a tariffa ridotta, per la sua speciale posizione d'essere «indigeno» e possidente del luogo, essendo aiutato in ciò anche dal fratello farmacista, al quale «sarebbe legato oltrechè da fraterna intimità, anche da fraterno interesse» che avrebbe fatto della professione «un'esercizio qualsiasi di sport» compiendo i suoi doveri «con disinvoltura ed allegria, come si prende un bicchierino di Bitter o di Vermouth prima del pranzo», che «il suo atto di crumiraggio ripugna più di un caso di peste bubbonica» ed aggiungendo espressioni dispregiative ed imputando il De Prato di mancanza di lealtà e di franchezza ecc.

La causa però non ebbe seguito, perchè il dott. De Prato fece in cancelleria regolare remissione della querela. Il Tribunale quindi dichiarò non farsi luogo a procedere in confronto del De Benedetti dottor Guido, condannando il dott. Ernesto De Prato al pagamento delle spese di procedimento e tassa di sentenza.

Per quanto è a nostra cognizione, i due medici avevano sottoposto la loro controversia ad un collegio di arbitri; e fu in seguito alla sentenza arbitrale che una sentenza giudiziale fu evitata.

## ULTIMA ORA

**Curochi sconfigge il fianco sinistro dell'esercito russo**

PIETROBURGO. 22 Secondo una notizia giunta oggi a Mosca, al Ruschi Listoc, l'esercito di Curochi ha sconfitto il fianco sinistro dell'esercito russo. I giapponesi marciano su Mucden.

**Il conflitto fra Russia ed Inghilterra**

LONDRA, 22. L'Agenzia *Reuter* ha da Suez in data di oggi che l'*Abbas*, vapore del governo egiziano, si è diretto il 18 corrente pel Mar Rosso probabilmente allo scopo di esigere che i piloti del Mar Rosso abbandonino le navi russe *Smolensco* e *Pietroburgo.*

LONDDA, 22. Lord Balfour, rispondendo nella Camera dei Comuni ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo finora non ricevette nessuna conferma che i russi abbiano lasciato libero il *Malacca*, come taluni giornali hanno pubblicati.

**Ciò che narra un giornale di Portarturo.**

CEFU, 22 Un pacco di numeri del giornale *Novicrai* che arrivano fino all'11 corr., proveniente da Portarturo, è giunto nel pomerigio. Da quei numeri si apprende che il 10 corr. alle otto del mattino la flotta giapponese composta di sei incrociatori cinque cannoniere e venti torpediniere comparve in direzione di sud est; una parte della flotta russa uscendo dal porto si collocò presso l'entrata. Le navi *Gediac* e *Diana* cannoneggiarono le torpediniere che si avvicinavano e le costrinsero alle 10 30 a ritirarsi.

Il *Novicrai* continua dicendo che parecchie torpediniere si avvicinarono nuovamente alle 5 pomeridiane.

Il *Novich*, con alcune torpediniere, si avanzò; ma i giapponesi si ritirarono. Sedici torpediniere prepararono quella notte un attacco, ma la luce dei proiettori e il rigoroso cannoneggiamento dei forti le obbligarono a ritirarsi.

Più tardi, una torpediniera giapponese si slanciò a tutto vapore verso il canale del porto, ma si ritirò sotto il fuoco dei russi.

I russi trovarono all'entrata due torpedini Vithead che non avevano colpito gl'incrociatori il 10 corr.

I giapponesi cessando il fuoco, guadagnarono le colline di Chinsan piazzandovi cannoni a tiro rapido sulla cresta e cominciarono a cannoneggiare nella serata le batterie russe da tre posizioni. Tirarono con grande effetto numerose granate contro le alture di Chinsan. Più tardi le riserve russe colla musica in testa accennarono un movimento in direzione di Land-sig-dao.

*Luigi Montico, gerente responsabile*

### Comunicato.

Il signor Anselmo Commessatti, maestro di Dignano, allevatore di preti e nello stesso tempo anticlericale, credo d'avermi subissato col suo famoso comunicato, comparso su *La Patria del Friuli* il 19 luglio.

A certi *documenti umani* non è decoroso rispondere.

*Carlo Cosmi.*

### Avviso.

Ai signori Cacciatori e Negozianti di polveri piriche:

Il sottoscritto, pregiasi avvisare che oltre alle polveri da caccia di propria fabbricazione, confezionate colla massima accuratezza, tiene un forte deposito delle polveri speciali **Acapnia, Randite, Anigrine,** per le quali ha assunta la rappresentanza esclusiva. *Lorenzo Muccioli.*

# Ing. C. Fachini

Deposito di Macchine ed Accessori

Tel.o 140 — **UDINE** — Via Manin

**Apparecchi d'illuminazione**

a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE

**Reticelle tedesche L. 0,60.**

**Tubi di vetre**

**Becchi per acetilene**

***Impianti completi.***

**A ZUGLIO,** amenissimo paesello, sulla sponda destra del But, ai piedi del colle di S. Pietro, distante da Arta un chilometro circa e da Tolmezzo 5 1/2, — famiglia civile affitterebbe per la stagione estiva casa, o appartamenti, ed anche camere separate, a prezzo modicissimo.

Rivolgersi al nostro giornale.

## ARTA

**Albergo alla Posta**

(rimesso a nuovo)

Bella posizione - Camere e vitto a prezzi modicissimi - Indicatissimo per famiglie - Posta e telegrafo in albergo.

**Prof. E. CHIARUTTINI**

**SPECIALISTA**

per Malattie interne e Nervose

consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)

**Da vendere**

a circa 500 metri dalla Stazione ferroviaria verso porta Ronchi **terreno,** anche a spezzati, (area fabbricabile) posto sulla ferrovia in mezzo a due diramazioni dell'acquedotto.

Per informazioni e trattative rivolgersi al sig. F. L. Sandri, Via Aquileia N. 46, Udine.

**Premiata Farmacia**

***Giulio Podrecca***

**CIVIDALE**

**Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.**

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

*Il Ferro China Rabarbaro* o *il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

***Virilità esausta***

**IMPOTENZA**

**SPERMATORREA**

Sterilità - Fiori bianchi

***Perdita di memoria***

Polluzioni e perdite involontarie notturne si guariscono con i

**GLOBULI RICOSTITUENTI** del dottor TAYLOR

Società A. BERTELLI e C. MILANO

1 flacone L. 3.50
2 flaconi » 12.50

***Affittasi***

osteria con negozio di coloniali ed annessa abitazione in Cordenons, vicino il cotonificio Makò.

Per trattative rivolgeri ai *Fratelli De Piero* in **Cordenons.**

**Piano d'Arta (Carnia)**

**Stazione balneo climatica a m. 500 s. m.**

ALBERGO POLDO

STAB. CLIMATICO

Galleria per Convegno — Saloni da pranzo e da ballo — Illuminazione elettrica di tutti i locali.

Cure idriche ed elettriche complete — Bagni a vapore — Bagni minerali sulfurei — Boschi resinosi presso l'Albergo — Lawntennis.

Telegrafo - Telefono

Medico **Dott. T. LIUZZI** — Proprietario **Osvaldo Radina Dereatti**

## Avviso ai Ciclisti.

Faccio noto ai signori ciclisti che, avendo fatto un forte acquisto di merci nazionali ed estere, posso fornirli d'ottime biciclette garantendone il perfetto funzionamento e l'ottima qualità del materiale. Biciclette da L. 150.

Emporio gomme ed accessori a prezzi convenienti, da non temere concorrenza.

Con stima

GIOVANNI FLORETTI

Via della Posta, 18

**Ferro-China-Bisleri**

*L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.*

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.» 4

**Acqua di Nocera Umbra**

**(Sorgente Angelica)**

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI & C. — MILANO

**L. CUOGHI**

**UDINE** - Via della Posta, 10 - **UDINE**

**Unico Grande Deposito**

**PIANOFORTI**

Organi - Armoniums

Piani melodici

Noli da L. 2 a 10

Rappresentanza e deposito

BICICLETTE e MOTOCICLETTE

della grande fabbrica italiana

**Stucchi & C. già Prinetti e Stucchi**

**OREFICE-INCISORE** trova pronto collocamento. Indirizzo all'amministrazione del Giornale.

**CASA DI CIVILE ABITAZIONE,** posta fuori porta Gemona, con scuderie corte e giardino, è da affittarsi col 1 ottobre. Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

**Premiati Stabilimenti Termali e freddi di Uliveto**

aperti dal 1.o Giugno al 30 Settembre

Ho consigliato l'*Acqua di Uliveto* come acqua da tavola a malati di gotta e renella. Per me la indicazione precisa è la diatesi urica, e qui la raccomando caldamente ed in specie come bevanda da tavola abituale.

Prof. AUGUSTO MURRI
Direttore della Clinica Medica della R. Università di Bologna.

*Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Prov. di Pisa) Brevettati dalla Real Casa di Sua Maestà il Re d'Italia.*

**Non adoperate più tinture dannose ricorrete all'Insuperabile**

**Tintura Istantanea**

**R. Staz. sperimentale Agraria di Udine**

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore *Prof. Nallino.*

**Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re** *Via Daniele Manin.*

**La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'oro.**

## ALBERGO SECCARDI

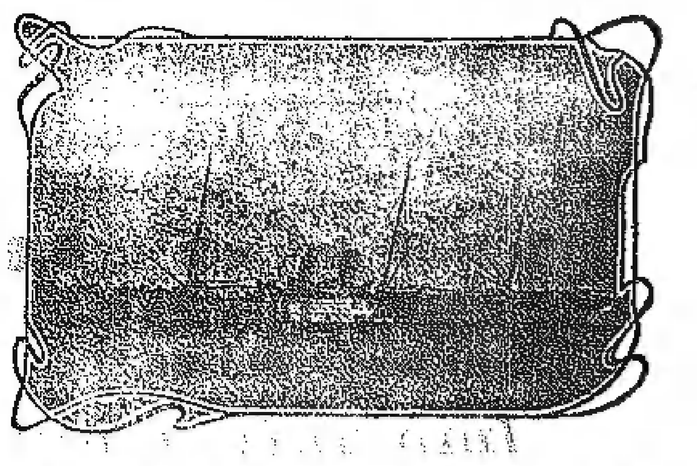
PIANO D'ARTA (Carnia)

**Nella migliore e più alta posizione**

Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.

*Conduttrice:* **Felicita Pellegrini**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)



# Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

*Navigazione Generale Italiana*

Società riunite Florio e Rubattino

*Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000*

*« La Veloce »*

Società Italiana di Navigazione a Vapore

*Cap. emesso e vers. L. 11,000,000*

## RAPPRESENTANZA SOCIALE

Telefono 2-34

**UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE**

**Prossime partenze da GENOVA**

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lorda | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| NORD AMERICA | La Veloce | 26 Luglio | Napoli | 4826 | 2485 | 14 5 | 16 |
| LOMBARDIA (nuova costr.) | Nav. Gen. Ital. | 2 Agosto | Id. | 5126 | 3323 | 15 6 | 16 |
| CITTA' DI NAPOLI | La Veloce | 9 » | Id. | 3984 | 2729 | 14 | 16 |
| LIGURIA | Nav. Gen. Ital | 16 » | Id. | 5127 | 3323 | 15,40 | 16 |

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lorda | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CENTRO AMERICA | La Veloce | 3 Agosto | Barcellona e Las Palmas | 3522 | 2235 | 14 3 | 21 |
| SICILIA (nuova cost.) | Nav. Gen. Ital. | 17 » | Barcellona e S. Vincenzo | 5603 | 3594 | 15 | 19 |
| DUCHESSA DI GENOVA | La Veloce | 24 » | Barcellona e Las Palmas | 4304 | 2793 | 14 4 | 20 |
| ORIONE | Nav. Gen. Ital. | 31 » | Barcellona e S. Vincenzo | 4161 | 2296 | 15,82 | 19 |

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e «LA VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0/0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

**Partenza da GENOVA per Santos e Rio-Janeiro**

Il 15 AGOSTO 1904 partirà il vapore della **"Veloce,,**

*"CITTA' DI GENOVA,,*

Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

**Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE**

Il 1.o Agosto 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**

*"WASHINGTON,,*

Stazza lorda Tonn. 2833 - netta 1845 - Velocità miglia 14 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.**
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III-Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94

**Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine.** **TELEFONO 2-34**

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

La grande scoperta del secolo

# IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e saluto. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

**Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE**

**Gratis consulti ed opuscoli**

**Successo mondiale - Effetto meraviglioso**

**VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO**

# GIUSEPPE LAVARINI

**UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE**

**Grande Assortimento**

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5 al pezzo

**Assortimento** Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma - Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

# Polveri Vichy Castaldini

premiate in diverse Esposizioni Estere e Nazionali

LIRE 0.50 LA SCATOLA

Preferite e prescritte dai sigg.ri Medici perchè le uniche per la sostituzione della vera Vichy.

In UDINE presso la FARMACIA BOSERO Via della Posta

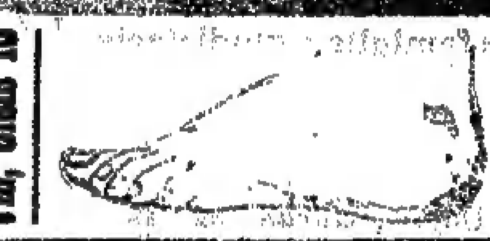
Per posta inviare ordinazioni alla

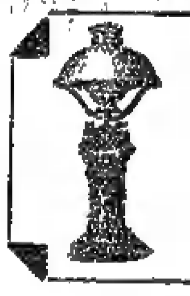
**Premiata Farmacia Castaldini, BOLOGNA**

# Francesco Cogolo

Via, Cisis 18

**provetto callista**

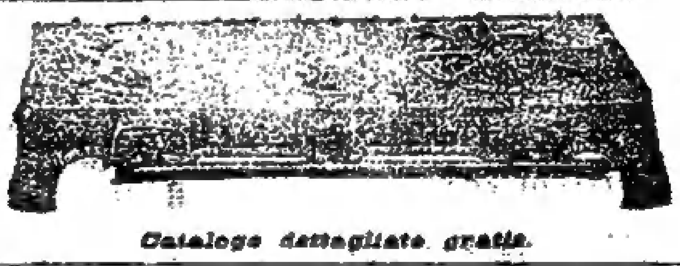




# GAS ACETILENE

**CARBURO DI CALCIO**

*Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.*



*Catalogo dettagliato gratis.*

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

**Ing. L. TROUBETZKOY**

**MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO**

# AMARO BAREGGI

*a base di FERRO - CHINA - RABARBARO*

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

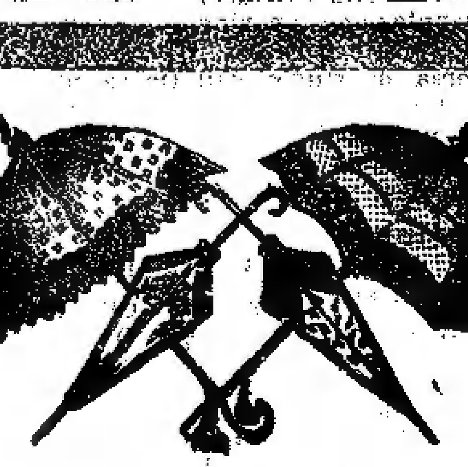
**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

*Dirigere le domande alla Ditta:* **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

**Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo**

# BERTOGLIO LODOVICO



**UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE**

**Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale**

## OMBRELLI E OMBRELLINI

**ASSORTIMENTO** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

*Veli per Stacci e Buratti.*

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

**Riparazioni in genere**

**Vendita all'ingrosso ed al dettaglio**

**PREZZI MODICISSIMI**

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia


Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco